

## Orti Didattici

### **Premessa**

In qualità di agronomi e naturalisti abitanti a Peschiera Borromeo, abbiamo apprezzato molto il progetto presentato lo scorso anno dal gruppo del GAS ( gruppo di acquisto solidale) denominato Giardino delle Quattro Stagioni, e come noi anche molti cittadini lo hanno apprezzato, dandogli il loro consenso e facendogli guadagnare il secondo posto in graduatoria nell'area dedicata alla natura e al verde urbano.

Non vedendolo più ripresentato, nonostante l'ottima idea che lo aveva ispirato e l'elaborazione tecnica con cui era stato eseguito, ci ha spinto a riconsiderarlo, pur nel rispetto dei suoi estensori e delle realtà associative che lo hanno sostenuto.

Di conseguenza non abbiamo voluto appropriarci ne del nome, ne della elaborazione grafica, ne di quella fotografica, ma pur ispirati da intenti analoghi, abbiamo voluto rielaborare i suoi contenuti, anche in vista degli obiettivi ambientali Onu per il 2030, ma soprattutto alla luce del Progetto "Peschiera 2030" voluto dall'Amministrazione Comunale, entro il quale, presuntuosamente pensiamo che il nostro elaborato possa inserirsi.

### **Elaborato tecnico**

#### ***Scelte botaniche***

Dopo un attenta valutazione degli aspetti tecnico-gestionali del precedente progetto "food forest", si è deciso di procedere con una integrazione del progetto originale, apportando principalmente modifiche alla scelta delle essenze utilizzate donando al nuovo progetto, uno scopo didattico-educativo oltre a quello prettamente produttivo. Per ottenere questo indirizzo le essenze individuate attorno al tavolo tecnico vanno da piante antiche, legate alla storia del territorio lombardo, in grado di produrre frutti commestibili e utilizzabili in erboristeria come nella produzione di trasformati (bevande e conserve per esempio), piante officinali di vario genere, dal grande contenuto didattico e trasformabili per molteplici usi, fino a piante principalmente dalla funzione ornamentale ma che conservano anch'esse uno scopo didattico in quanto piante tipiche del territorio lombardo e importanti per arricchire di profumi e sensazioni queste aree verdi durante le 4 stagioni dell'anno. Inoltre la scelta delle essenze è ricaduta su specie perenni e rustiche, a sviluppo medio o contenuto, che non siano in conflitto ecologico tra loro (cose queste ultime assenti nel progetto iniziale) e che non abbiano bisogno di cure costanti e particolari per venire in contro alla difficoltà di manutenzione che spesso si riscontra nella gestione di aree verdi come queste. Il tutto mantenendo comunque la capacità di tali aree di fornire prodotti di qualità (come varietà antiche e officinali) destinati anche ad usi molto interessanti.

Di seguito si riportano le essenze individuate per ogni stagione (tenendo conto del periodo di fruttificazione o di fioritura nel caso delle officinali e di quelle a scopo didattico-decorativo). Sono specificante quelle officinali.

#### **INVERNALI**

- *Calicantus precox*
- *Amamelis mollis (officinale)*
- *Mirto mediterraneo (officinale)*
- *Elleboro*
- *Corbezzolo*
- *Bucaneve (Galanthus)*
- *Leucojum vernum*
- *Chionodoxa*
- *Muscari*
- *Corniolo*

#### PRIMAVERILI

- *Nespolo giapponese*
- *Spinacio selvatico*
- *Primule selvatiche*
- *Maggociondolo*
- *Robinia rosa*
- *Fragole di bosco*
- *Ligustrum texanum*
- *Ligustrum vulgare*
- *Muscari*
- *Tiglio (varietà contenuta) - (officinale, fortemente mellifera)*
- *Narcisi*
- *Crocus vernus*
- *Albero di giuda*

#### ESTIVE

- *Sorbo domestico*
- *Melograno*
- *Achillea millefolium (officinale)*
- *Salvia (varietà diverse, antica e scerziata) - (officinale)*
- *Arnica montana (officinale)*
- *Artiglio del diavolo (Harpagophytum procumbens) - (officinale)*
- *Meli antichi (varietà da definire es. mela di San Giovanni, mela Campanina, mela Renetta Rugginosa ecc.)*
- *Peri antichi (varietà da definire es. perino di San Giovanni)*
- *Mirabolano*
- *Susini antichi (da definire es. varietà prugna Porcellina Ovoidale o susina Ruth Gerstetter)*
- *Azzeruolo*
- *Sambuco*
- *Fico a sviluppo contenuto (è l'unico che necessiterebbe raccolta piuttosto precisa)*
- *Timo comune (officinale)*
- *Timo serpillio (officinale)*
- *Lavanda (officinale)*

- *Consolida (Symphytum) - (officinale)*
- *Maggiorana (Origanum majorana) – (officinale)*
- *Origano (officinale)*

#### AUTUNNALI

- *Nespolo comune*
- *Melograno*
- *Caco (varietà da definire, o antica o ibrido, per evitare imbrattamento)*
- *Zafferano*
- *Melo cotogno*
- *Corbezzolo*
- *Corniolo*

#### PER TUTTO L'ANNO:

- *Rosmarino prostrato (officinale)*

Con l'apporto di tali modifiche varietali sul progetto 4 stagioni ci aspettiamo che le aree verdi acquistino una maggior multifunzionalità ed assieme una grande riduzione della necessità di manutenzione continua.

#### **Valutazione pedologica**

La scelta delle specie arboree, arbustive ed erbacee sopra riportate, così come le varietà e le cultivar individuate, non ha potuto prescindere da una preventiva analisi del terreno dove porre a dimora le stesse, valutandone la composizione granulometrica, la natura minerale, e la valenza del ph.

Pur considerando il terreno adatto a tali piantumazioni, è indispensabile procedere ad una preventiva fertilizzazione del terreno, non avvalendosi ne dei liquami di depurazione, ne di deiezioni animali di cui il territorio comunale è sprovvisto, ne tanto meno di fertilizzanti chimici.

La natura didattica di questo progetto, le novità educative contenute nel nuovo appalto di igiene urbana, e gli obiettivi indicati da "Peschiera 2030", tutti individuano nel riciclo degli avanzi alimentari la fonte migliore di fertilizzante naturale ad uso domestico, orticolo, floro-vivaistico, ed ecologico-produttivo.

L'utilizzo del Compost naturale oltre al grande valore pedagogico contenuto nella possibilità di riciclare gli scarti della frazione umida, diminuendo i rifiuti urbani e il consumo energetico per la loro trasformazione, dimostrano come anche a livello comunale sia possibile recuperare il ciclo completo della catena alimentare ed ecologica tanto caro alle generazioni contadine che ci hanno preceduto, e che tutte le conferenze mondiali sul clima e l'ambiente, continuano ad indicare come concreta soluzione per salvare il pianeta.

#### **Siti individuati**

La valenza didattica ed educativa del progetto pone in primo piano le scuole che presentano ampie aree verdi incolte non destinate a specifiche finalità programmatiche, quindi l'individuazione nei retrostanti

campi-cortili delle scuole medie di Bettola (Istituto De Andrè) e di Zelo ( Istituto Montalcini), rappresenterebbero due collocazioni ideali, che si inserirebbero in un percorso di educazione ambientale più ampio auspicato dal nuovo bando di igiene urbana e in parte già previsto dagli stessi istituti scolastici.

Altre due collocazioni idonee sono rappresentate dai parchi giochi con chiusura notturna situati a Bettola in via Matteotti ( Parco Borromeo) e a Linate in via Rimembranze (Parco Gerosa).

I parchi per tanto diventano luogo naturale di formazione ed educazione ambientale, valorizzandoli ulteriormente, perché mostrerebbero la possibilità di apprendere nozioni civiche e scientifiche in un luogo comunemente ritenuto utile per finalità ludiche e ricreative e non certo formative.

Oltre alla chiusura notturna che previene atti vandalici, il sito presenta allacci idrici indispensabili per l'irrigazione dell'area coltivata.

### **Costi realizzazione dell'opera**

- 1 Dissodamento, rivoltamento zolle, preparazione terreno 2600 mila euro
- 2 Produzione e stesura compost 400 euro
- 3 Acquisto essenze vegetali e loro piantumazione 6 mila euro
- 4 Impianto irrigazione fisso a goccia temporizzatore 3 mila euro
- 5 Cartellonistica esplicativa georeferenziata 1700 euro
- 6 Recinzione in legno per delimitazione e protezione area 1200 euro
- 7 Costo progettazione opera 1800 euro
- 8 Campagna informativa per far conoscere l'opera realizzata 900 euro

**Costo totale dell'opera 17 600 euro.**

### **Gestione delle aree**

La collocazione all'interno delle scuole prevede una gestione guidata dal corpo insegnanti e coadiuvata da personale ausiliario gestito dall'Amministrazione Comunale, anche se non obbligatoriamente dipendente (volontari, cittadini obbligati a lavori socialmente utili).

Le aree interne ai parchi potrebbero invece essere affidate ad associazioni, cooperative o gruppi informali interessati a mantenerli a fini terapeutici o ricreativi.